

MINICRONACA DEL 9° RADUNO NAZIONALE DELLE GUARDIE GIURATE

Piacenza, Domenica 22 aprile 2012

Come è tradizione in una domenica vicina al 23 aprile, ricorrenza di San Giorgio martire di Lydda, si è celebrato, anche quest'anno il Raduno Nazionale delle Guardie Giurate giunto alla sua nona edizione.

Viene scelta la città di Piacenza perché in una piazza cittadina, esiste dal 2007 un monumento alle Guardie Giurate eretto su iniziativa dell'Associazione Guardie Giurate in Congedo.

Dalle ore 10,00, di una tiepida mattinata primaverile, arrivano le prime GPG accompagnate da familiari ed amici, si respira un'aria di festa, il gruppo va man mano infoltendosi, arriva il Corpo Bandistico Pontoliese diretto dal maestro Edoardo Mazzoni. Si notano molte divise, le GPG s'informano, chiedono la provenienza, il nome dell'Istituto.

Arrivano le rappresentanze istituzionali e d'arma: l'amministrazione Provinciale, l'amministrazione comunale, il Colonnello dei Carabinieri, un rappresentante della Polizia Penitenziaria, l'Associazione Carabinieri in Congedo, l'Associazione Agenti della Polizia di Stato in Congedo, l'Associazione Orfani delle Guardie Giurate, sono presenti un parlamentare Europeo e uno Nazionale e tante, tante Guardie Giurate in attività o in congedo.

Da un veloce sondaggio si sa che ci sono presenza da Bergamo, Brescia, Milano, Torino, Varese, Verona, Udine, Gorizia, Forlì, Ravenna, Bologna, Rimini, Pavia e ci scusino gli altri, ma non è stato possibile contattarli tutti, foltissima la rappresentanza dei Piacentini in servizio, non possiamo dimenticarci di citare il numeroso gruppo di GPG in Congedo di Piacenza.

Man mano che arrivavano, il Vice Presidente Nazionale Armando Marlieri e la Presidente Provinciale Maria Grazia Badini, davano loro il benvenuto.

Intanto il Corpo Bandistico Pontoliese allietava gli astanti con le sue armonie.

Alle 10,45, *una novità del raduno, l'Alza Bandiera*, i presenti con in testa la Banda si recano al monumento, la tromba suona l'attenti, gli uomini in divisa portano la mano alla visiera, i civili la mano al cuore, salutano il tricolore mentre al suono dell'Inno Nazionale sale lentamente verso la cima dell'asta, un attimo di silenzioso raccoglimento e la tromba suona il riposo, si ricrea il corteo per recarsi in Chiesa dove Don Pietro Petrilli celebra la funzione religiosa nel corso della quale legge un messaggio di saluto e augurio per le Guardie Giurate scritto dal Vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio. Commovente il momento in cui Maria Grazia Badini legge la Preghiera della Guardia Giurata.

Al termine della cerimonia religiosa si riforma il corteo, il Corpo Bandistico con le sue musiche in testa, seguito da due GPG in divisa che portano una corona d'alloro. Si ritorna al monumento, ci si schiera tutti attorno al Monumento, Armando Marlieri nella veste di cerimoniere invita a rendere omaggio ai caduti.

La Banda suona l'Inno Nazionale al termine dell'inno la corona, al suono del Silenzio, viene deposta ai piedi del monumento con tutti i presenti sull'attenti.

In quel momento molti di noi si sono sentiti un filo di commozione percorrere la schiena nel ricordo dei colleghi che ci hanno lasciato.

Hanno poi dato il loro contributo, portando il saluto delle loro istituzioni il Colonnello dei Carabinieri, Il rappresentante della Provincia, il rappresentante del Comune, i Parlamentari e la direttrice dell'unica rivista Online della categoria.

Al termine, notevolmente commosso, ha ringraziato tutti il Presidente Nazionale Giordano Lacasella. Il Vice Presidente dell'Associazione Armando Marlieri e Maria Grazia Badini Presidente Provinciale hanno concluso la cerimonia con un **ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO**.

E' seguito poi, in un locale non molto lontano dal luogo della cerimonia, un Buffet offerto dall'Associazione Guardie Giurate in Congedo, nel corso del quale abbiamo visto, GPG che fino a tre ore prima non si conoscevano, scambiarsi numeri telefonici e indirizzi e-mail.

Riteniamo di poter affermare che la giornata oltre che onorare i caduti è servita anche a socializzare e mettere in contatto fra loro molte GPG, che è uno degli scopi che si prefigge l'Associazione.